



LEGAMBIENTE

San Giorgio di Nogaro (Ud), 29 giugno 2010

comunicato stampa

**Goletta Verde di Legambiente a San Giorgio di Nogaro
presenta le criticità del mare e delle coste del Friuli Venezia Giulia**

Allarme sulle foci dei fiumi: Aussa-Corno, Isonzo, Stella e Tagliamento gravemente inquinati, critica anche la situazione a Marina Julia - Legambiente: “Per la tutela dell’Alto Adriatico serve una gestione integrata tra tutti i Paesi costieri”

Le minacce più gravi per il mare e i 111 chilometri di coste friulane arrivano dalle foci dei fiumi, che rappresentano quattro dei sei punti critici rilevati dall’imbarcazione ambientalista. Fortemente inquinate la foce dell’**Aussa-Corno**, dell’**Isonzo**, dello **Stella** e del **Tagliamento**. **Gravemente contaminati anche i punti campionati nei comuni di Lignano Sabbiadoro e Monfalcone, nelle località Pantanel e Marina Julia, a valle del depuratore che sbocca in laguna il primo e di fronte al lido il secondo.** Un bilancio che ha tutte le caratteristiche di **un’emergenza da codice rosso**. È questo il grido d’allarme lanciato da Goletta Verde - la campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio e all’informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane, realizzata anche grazie al contributo di Consorzio Ecogas e Novamont – a conclusione della tappa friulana.

Le criticità del mare e delle coste del Friuli Venezia Giulia sono state presentate questa mattina in conferenza stampa a bordo della Goletta Verde, ormeggiata alla Marina Sant’Andrea di San Giorgio di Nogaro, da **Giorgio Zampetti**, Portavoce Goletta Verde, **Giorgio Cavallo**, Presidente Legambiente FVG, **Marino Visintini**, Legambiente FVG, **Lino Santoro**, Comitato scientifico Legambiente FVG, **Pietro Del Frate**, Sindaco di San Giorgio di Nogaro e **Pietro Rossin**, Osservatorio Alto Adriatico ARPA FVG.

I biologi di Goletta Verde quest’anno hanno passato al setaccio le criticità del mare friulano, evidenziando con le loro analisi lo stato di inquinamento delle foci **dei fiumi e delle acque marine** causato dalla **grave contaminazione microbiologica per il mancato funzionamento del sistema di depurazione**. Due fenomeni che si traducono in entrambi i casi in un **grave pericolo per la salute dell’ecosistema marino e costiero** del Friuli Venezia Giulia.

“Le analisi di Goletta Verde sono un forte grido d’allarme: mettono in evidenza una situazione di gravissimo deterioramento dei fiumi, e quindi del mare friulano – ha commentato **Giorgio Zampetti**, portavoce di Goletta Verde – proprio nell’anno in cui è entrata in vigore la nuova normativa sulla balneabilità, con limiti assai più permissivi rispetto alla precedente Dpr 470/1982. È del tutto evidente come la grave contaminazione microbiologica dei fiumi friulani sia legata a doppio filo con reti fognarie e servizi depurativi deficitari. Di più. Come dimostrano i monitoraggi effettuati anche sul canale in località Fossalon del comune di Grado e sulle acque del fiume Isonzato prelevate nel comune di San Canzian d’Isonzo, in località Terranova, entrambi usciti gravemente inquinati, la contaminazione microbiologica di corsi d’acqua e mare è frutto di un sistema depurativo non solo scarsamente efficace, ma in alcuni casi totalmente assente.



LEGAMBIENTE

E come se non bastasse, ai casi di scarsa depurazione, si aggiungono anche quelli di cattiva manutenzione delle condutture. Lo dimostra il campionamento fatto a largo della costa Triestina, lungo la condotta del depuratore di Servola, dove a causa di una falla l'acqua è risultata essere gravemente inquinata, con livelli di contaminazione di oltre sei volte superiori ai limiti di legge. Ciliegina sulla torta: la falla in questione si trova proprio in prossimità dell'Area Marina Protetta di Miramare.”

Del resto che ci siano realtà comunali prive di sistemi di fognatura, come pure realtà comunali dotate di tratti di fognatura privi di trattamento finale, se non totalmente prive di impianto depurazione è un dato confermato anche dal Piano di tutela delle acque della Regione.

Una situazione lontana anni luce da quanto richiederebbe una corretta e responsabile politica di gestione del territorio e delle acque. “Siamo al paradosso – denuncia **Giorgio Cavallo**, Presidente Legambiente FVG - anziché salvaguardare le nostre risorse naturali più preziose, investire nelle riserve di biodiversità lasciamo che le Aree Marine Protette vengano contaminate direttamente dalle fogne. Per la tutela dell'Alto Adriatico occorrerebbe, invece, avviare protocolli di intesa per una gestione integrata e coordinata delle politiche ambientali tra tutti gli Stati che affacciano su questo delicatissimo tratto di mare. Politiche che dovrebbero prendere in considerazione non solo la qualità delle acque, ma anche le attività di pesca, portualità e trasporto marittimo commerciale, senza dimenticare le infrastrutture energetiche”.

Le cattive notizie per le coste friulane non si fermano alla insufficiente depurazione, ma arrivano anche dalle coste e si chiamano cemento abusivo vista mare e pesca di frodo. Tra abusi edilizi sul demanio marittimo, pesca illegale, scarichi abusivi e infrazioni al codice della navigazione, sono 1,6 le illegalità per chilometro di costa di questa Regione.

Per avere una prospettiva positiva bisogna prendere in considerazione l'andamento degli illeciti sulle coste: nel 2009 erano 4,1 per chilometro, contro gli 1,6 di quest'anno. Altri segnali incoraggianti arrivano dalle 2 località friulane premiate con le Vele della Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano. Guida che segnala le 364 località costiere di mare che hanno scommesso sulla qualità a trecento sessanta gradi, coniugando l'offerta turistica al rispetto dell'ambiente. Buono e incoraggiante, quindi, il risultato per le amministrazioni di Grado e Lignano Sabbiadoro, che vedono premiati gli sforzi per la sostenibilità rispettivamente con due e una Vela.

I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici che viaggia via terra e vengono effettuate le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità / salinità).



LEGAMBIENTE

LE CRITICITA' DEL MARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>LOCALITÀ</i>	<i>PUNTO DI PRELIEVO</i>	<i>GIUDIZIO</i>
Gorizia	Grado	Casoni – Punta Sdobba	Foce Isonzo	Fortemente inquinato
Gorizia	Monfalcone	Marina Julia	Lido di fronte alla piazzetta	Fortemente inquinato
Udine	Lignano Sabbiadoro		Foce Tagliamento	Fortemente inquinato
Udine	Precenico	Sterpo del Moro	Foce Stella	Fortemente inquinato
Udine	San Giorgio di Nogaro		Foce Aussa-Corno	Fortemente inquinato
Udine	Lignano Sabbiadoro	Pantanel	Depuratore vicino cimitero, lato laguna	Fortemente inquinato

LEGENDA

INQUINATO = Enterococchi intestinali maggiori di 200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 500 UFC/100ml

FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali maggiori di 400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 1000 UFC/100ml

LE LOCALITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PRESENTI NELLA GUIDA BLU 2010

<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>VELE</i>
Gorizia	Grado	2 Vele
Udine	Lignano Sabbiadoro	1 Vela

Partner: **Consorzio Ecogas**

Partner tecnici:

Nau!

Novamont

Posta Pronta

Media partner: **La nuova ecologia e Radio Kiss Kiss**

I biologi di Goletta Verde viaggiano su Peugeot Diesel HDi con Filtro Anti Particolato - FAP(r)

Per i nostri veicoli utilizziamo RevivOil, l'olio rigenerato di Viscolube

Ufficio Stampa Goletta Verde

Laura Genga – 347 9894525